



Nuove generazioni 2026-2027

Rimini, Teatro degli Atti

Martedì 19 gennaio 2027 ore 10
Compagnia Chieregato Guidotti
Q come scuola
Età 11/14 anni

Mercoledì 3 febbraio 2027 ore 10
Simona Gambaro/Kronoteatro
Galassia Annika
Età 8/12 anni

Martedì 23 e mercoledì 24 febbraio 2027 ore 10
Anfiteatro
Mio nonno vola gli aquiloni
Età 6/10 anni

Mercoledì 3 e giovedì 4 marzo 2027 ore 10
Eco di fondo
Oz storia di un'emigrazione
Età 11/14 anni

Mercoledì 17 marzo 2027 ore 10
Laboratorio Stabile Alcantara
Non per vendetta ma per giustizia
Dedicato alla Giornata nazionale della memoria e dell'impegno
in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
Età 14/15 anni

Lunedì 22 e martedì 23 marzo 2027 ore 10
La luna nel Letto/Giallomare
La bambola e la bambina
Età 6/10 anni

Martedì 13 e mercoledì 14 aprile 2027 ore 10
Accademia Perduta/Teatro Città Murata
Charlie
Età 7/11anni

L'attività di Alcantara teatro è sostenuta dal contributo
della LR 21 - Regione Emilia Romagna





Martedì 19 gennaio 2027 ore 10

COMPAGNIA CHIEREGATO GUIDOTTI **Q COME SCUOLA**

Regia Luca Chieregato
con Rossella Guidotti
Scene Alessia Bussini
Luci Theo Longuemare

genere: teatro d'attore

durata: 60'

età consigliata: 11/14 anni

Giovanna è un'adolescente allergica alle regole: la scuola le sta stretta, i banchi la annoiano, le risposte degli adulti non bastano mai. Sogna lezioni sotto gli alberi e materie ancora da inventare. Ma non è una ragazza stupida, anzi: è così sveglia che spesso le domande la travolgono; e poi si sente sola, molto spesso; non sa a chi dirlo e non sa nemmeno se ha voglia di dirlo, e a volte preferisce tenersi addosso la sua faccia insolente e tenersi addosso il suo dolore invisibile, che non sa nominare.

Tra una sospensione e un richiamo del preside, in maniera rocambolesca sarà scelta dal comitato studentesco per rappresentare gli studenti: occasione per mettere tutto in discussione. Da ribelle a protagonista, scopre che farsi ascoltare è difficile, ma possibile. *Q come scuola* – che ha raccolto importanti premi e riconoscimenti – è un inno alla libertà e alla forza dell'adolescenza: una corsa contro vento e temporali, quando tutto si rovescia e non si sa più dove guardare o dove stare. Ma sottolinea anche l'importanza del ruolo degli adulti: perché crescere è un volo, uno strappo, e serve qualcuno che aiuti le ragazze e i ragazzi a trasformare le ferite in cicatrici dolci e semi di felicità.



Mercoledì 3 febbraio 2027 ore 10

SIMONA GAMBARO/KRONOTEATRO **GALASSIA ANNIKA**

testo finalista al Premio Riccione per il Teatro 2026 sezione drammaturgia per le nuove generazioni

di Simona Gambaro

con Simona Gambaro e Stefano Panzeri

regia Antonio Tancredi

scene Maurizio Bercini

costumi Francesca Marsella

luci e audio Alex Nesti

genere: teatro d'attore, durata: 60'

età consigliata: 8/12 anni

Diventare astronauti non è un'impresa facile. Soprattutto se sei una ragazzina di poco più di dieci anni. Richiede tempo, fatiche, allenamenti, dedizione e tantissimo coraggio. Richiede che qualcuno sia lì al tuo fianco a darti supporto, ad aiutarti nel momento della partenza, a mantenere i contatti con te dalla base spaziale mentre tu stai galleggiando nel cosmo in solitaria. Annika, nome in codice astronauta Nik, riuscirà a farlo! Anche grazie a un collaboratore straordinario: suo fratello. Un attore racconta in prima persona di sé bambino, dei giorni che lo hanno visto stare a fianco alla sorella Annika durante un lungo ricovero in ospedale. Quei mesi diventano nelle sue parole il racconto fantastico di una grande avventura: più che con un reparto di ospedale, si scopre di aver a che fare con una vera base spaziale in cui la sorella viene chiamata a seguire una scuola di addestramento per astronauti. Ma questo racconto in presa diretta apre ricordi, precipita attese, sogni, domande, paure e speranze, incontri e amicizie inaspettate. Annika è il centro della galassia e del racconto: tutto ruota intorno a lei, famiglia, dottori, scienziati e ogni cosa serva per diventare una vera astronauta, capace di affrontare un viaggio intergalattico nell'universo più lontano e sconosciuto.

Raccontare la malattia non è compito facile. Per questo arrivano in soccorso le storie. Galassia Annika è una storia fantastica che permette a un bambino (e al pubblico con lui) di dare voce a tutto quello che sembra troppo grande da attraversare con le parole del quotidiano.



Martedì 23 e mercoledì 24 febbraio 2027 ore 10

ANFITEATRO

MIO NONNO VOLA GLI AQUILONI

testo e regia Giuseppe Di Bello
con Enrico De Meo
Oggetti di scena Daniela Castelli

genere: teatro d'attore, durata: 60'
età consigliata: 6/10 anni

Cosa può accadere se durante una chiacchierata tra due bambini – Teo e Milo – il primo racconta meraviglie sul nonno mentre l'altro, con una punta d'invidia, dice che lui ne desidererebbe uno, ma che purtroppo non ce l'ha?

“Conosco un posto pieno di nonni!” dice Teo. Così, alla casa di riposo Villa Fiorita, Milo incontra Orazio, che è ben felice di trovare un nipotino. Due solitudini che, forse, fino ad allora non si erano accorte di essere tali; due generazioni lontane che, facendosi compagnia, scoprono il piacere di raccontare e raccontarsi. Tra i due nasce un legame fatto di storie fantastiche e piccole sfide, come imparare a fischiare una canzone. Orazio ha lavorato tutta la vita nella stiva di una nave ma con l'immaginazione ha vissuto incredibili avventure, dalla cattura di pesci enormi al volo in piedi sugli aquiloni legati alla nave e alla dolcissima storia d'amore con Rosette che sposerà una notte in riva al mare ma che non rivedrà mai più per tutta la vita. A differenza delle altre, la storia di Rosette sembra a Milo molto vera, e infatti Orazio conserva ancora un velo rosso con i fiori bianchi che lei gli aveva regalato il giorno della sua partenza e il ricordo di una canzone che gli aveva insegnato e che Orazio, da allora, non ha mai smesso di fischiare...

Lo spettacolo, divertente e poetico, si muove con delicatezza nell'ambito del confronto generazionale; racconta un legame speciale pieno di affetto e fantasia e invita a riflettere sul valore della vita, degli affetti e sull'importanza del dono più prezioso: il tempo condiviso.



Mercoledì 3 e giovedì 4 marzo 2027 ore 10

ECO DI FONDO **OZ STORIA DI UN'EMIGRAZIONE**

Regia Giacomo Ferraù

Drammaturgia Giulia Viana e Giacomo Ferraù

con Andrea Pinna, Libero Stelluti, Valentina Scuderi, Giulia Viana/Ilaria Longo

scene e costumi Giacomo Ferraù e Nicolò Mazzotti

movimenti scenici Riccardo Olivier

luci Giuliano Bottacin e Giuliano Almerighi

genere: teatro d'attore, immagine, durata: 65'

età consigliata: 11/14 anni

In "O.Z. storia di un'emigrazione" abbiamo provato a leggere la fiaba come una metafora del tema dell'immigrazione.

A causa di un uragano, la nave da crociera su cui viaggia la piccola e viziaticissima Dorothy, naufraga. Al risveglio, la bambina, si ritrova catapultata in una realtà mai vista prima. Comincia per lei un lungo cammino attraverso paesaggi meravigliosi ma anche terre devastate dalla guerra e dalla povertà, durante il percorso Dorothy, incontra persone incredibili tra cui una ragazza che vuole conquistare il proprio diritto allo studio (lo spaventapasseri che desidera un cervello); un burbero ragazzo che desidera conquistare la libertà di amare chi vuole (il taglialegna in cerca di un cuore); ed un disertore che tutti immaginano gloriosamente morto in battaglia (il leone codardo). Tutti sono in viaggio verso O.Z. Verso la speranza, verso l'utopia di cambiare la propria vita. Ma O.Z. è una finzione. O.Z. è solo una delle tante "Lampedusa" dei nostri giorni.

Con il patrocinio di Amnesty International Italia e di EveryOne Group for the international cooperation on human rights culture.



Mercoledì 17 marzo 2027 ore 10

LABORATORIO STABILE ALCANTARA NON PER VENDETTA MA PER GIUSTIZIA

Dedicato alla Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Regia M. Grazia Perazzini

Assistente alla regia Marco Cestonaro

Con le ragazze ed i ragazzi del Laboratorio stabile Alcantara

genere: teatro d'attore, durata: 55'

età consigliata: 14/15 anni

Il 19 luglio 1992 nell'attentato di via D'Amelio a Palermo, muore il giudice Paolo Borsellino. Una settimana dopo, Il 26 luglio 1992 Rita Atria, la più giovane testimone di giustizia contro la mafia, si lascia cadere nel vuoto dal settimo piano del palazzo in cui era stata trasferita da poco dagli organi di sicurezza per la tutela dei collaboratori di giustizia. Con la morte del giudice Borsellino a cui si era affidata inizialmente per desiderio di vendetta contro chi aveva ucciso suo padre e suo fratello, e successivamente per il bisogno di giustizia, Rita sente mancare il punto di riferimento ... "è tutto finito. Il mio cuore senza di te, non vive". Lo spettacolo racconta sei anni di vita in cui Rita, da bambina, diventa una giovane ragazza; da figlia di mafiosi, si rende conto che esiste un altro mondo "onesto e pulito" in cui è possibile vivere. Una storia dolorosa e profonda che tocca tanti aspetti, umani e sociali e che si intreccia con la lotta dello Stato italiano degli anni 80/90 contro le cosche mafiose. Nonostante ancora pochi conoscano la sua storia, ci sono tante iniziative a lei dedicate da parte dei giovani siciliani che grazie al suo sacrificio, hanno sviluppato una coscienza della giustizia e della legalità.

Lo spettacolo è dedicato a Rita Atria ed alla cognata Piera Aiello, due giovani donne che hanno saputo superare i confini della illegalità, della paura e dell'omertà.



Lunedì 22 e martedì 23 marzo 2027 ore 10

LA LUNA NEL LETTO/GIALLOMARE MINIMAL TEATRO LA BAMBOLA E LA BAMBINA

Con Vania Pucci e Roberta Carrieri

Testi, regia, scene e luci Michelangelo Campanale

musiche originali e ventriloquismo Roberta Carrieri

tecnico di scena Saverio Bartoli

cura del movimento Vito Cassano

costumi, costruzione delle bambole e assistente alla regia Maria Pascale

genere: teatro d'attore e immagine, durata: 50'

età consigliata: 6/10 anni

Lo spettacolo si ispira alla fiaba *Vassilissa e la Baba Jaga*, elaborazione russa dell'archetipo di Cenerentola. Lo spettacolo ci racconta la storia di una bambola che passa da una madre a sua figlia come simbolo di protezione. *“Ogni volta che avrai bisogno di aiuto, dai da mangiare a questa bambola e lei ti aiuterà”*. La storia si dipana grazie all'intuito, alla sagacia e al coraggio messi in campo dalla piccola Vassilissa, dalla sua bambolina al cospetto della strega cattiva, che in realtà si rivela un personaggio importante per la crescita della bambina. La storia racchiude in sé temi universali: intuizione, trasformazione, coraggio e saggezza: la profondità della fiaba contiene tutta la complessità della vita e continua a parlarci ancora oggi. In scena si intrecciano narrazione, musica, teatro di figura e scenografie in movimento, offrendo un'esperienza completa e immersiva, grazie alla maestria di Vania Pucci e di Roberta Carrieri, cantautrice, attrice e ventriloqua, che unisce canto, narrazione e l'arte del teatro di figura. La regia e le scenografie visionarie di Michelangelo Campanale trasportano gli spettatori in un mondo immaginifico che si dispiega come un grande libro illustrato.



Martedì 13 e mercoledì 14 aprile 2027 ore 10
ACCADEMIA PERDUTA/TEATRO CITTÀ MURATA
CHARLIE

testo di Stefano Andreoli e Marco Continanza
con Marco Continanza
regia di Stefano Andreoli

genere: teatro d'attore
durata: 55'
età consigliata: 7/11 anni

Carlo, il protagonista della storia, è un bambino che non parla quasi mai. Riesce a farlo solo con il suo amico Simon, un pesce rosso che tiene nella sua cameretta. Questo profondo disagio lo porta a cercare un'alternativa all'uso della parola. Un giorno, a teatro, vede uno spettacolo di un clown che lo fa ridere a crepapelle, senza usare mai una parola. Poco dopo si imbatte in un film di Charlie Chaplin e scopre così il cinema muto. Rimane affascinato da quel mondo, in cui tutta la comunicazione passa attraverso il corpo, i gesti, gli sguardi. Il personaggio di Charlot diviene il suo principale riferimento, fino al punto di volerlo emulare in tutto e per tutto. Lo imita sia nei movimenti che nel modo di vestire e cerca di riprodurre le scene dei suoi film. Scopre in questo modo un mondo comunicativo alternativo, speciale e ricco. Ma questo lo allontana dalla sua reale personalità. Carlo si nasconde dietro questa maschera e nasconde dietro di essa anche la sua speranza di poter finalmente parlare. Grazie alla conoscenza di una persona speciale però, Carlo alla fine riscoprirà sé stesso e le proprie potenzialità. E come per magia troverà finalmente la via della parola. Lo spettacolo indaga il tema delle difficoltà comunicative che spesso affrontano i bambini in età evolutiva. In particolar modo, il protagonista di questa storia deve confrontarsi con un mutismo selettivo derivante da una eccessiva timidezza ed emotività. Ecco che Carlo però, con il giusto aiuto, riuscirà ad affrontare questo suo problema e persino a superarlo.



PRENOTAZIONI PER LE SCUOLE

Informazioni: Biglietto ingresso alunni € 6,00 – gratuito per gli Insegnanti accompagnatori
È possibile richiedere informazioni a questi recapiti: prenotazioni@alcantarateatroragazzi.it
tel. 333.566 2609

Per effettuare una **RICHIESTA** di prenotazione è necessario cliccare questo link:
<https://forms.gle/pYEuz6QnYrZh8Ywu5>

(oppure andare sul sito [www.alcantarateatroragazzi.it/rassegne/nuove generazioni](http://www.alcantarateatroragazzi.it/rassegne/nuove_generazioni) e cliccare il tasto PRENOTA) apparirà una scheda di prenotazione online con tutti i campi obbligatori da compilare (titolo e data dello spettacolo scelto, nome e cognome degli Insegnanti, nome Istituto e plesso, classi, n. alunni per ogni classe + n. Insegnanti accompagnatori, eventuali portatori di handicap, n. tel di riferimento e mail).

Le RICHIESTE di prenotazione saranno accolte in ordine cronologico di arrivo; gli Insegnanti referenti verranno ricontattati in tempi brevi dalla nostra segreteria, per la conferma o meno della prenotazione. In caso di dubbi o altre necessità, vi sarà sempre possibile chiedere informazioni sugli spettacoli e sullo stato della prenotazione a questo indirizzo mail: prenotazioni@alcantarateatroragazzi.it

Si rammenta che la prenotazione deve essere una scelta consapevole e ragionata. Pertanto vi chiediamo di effettuare **eventuali disdette almeno un mese prima della data dello spettacolo** che avete prenotato; una disdetta comunicata al di fuori di questo termine prevede una penale pari al 100% del costo del biglietto; confidiamo comprenderete che per gli impegni già presi con le Compagnie e per sostenere le relative spese di organizzazione e rappresentazione non ci è possibile fare altrimenti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Acquisto dei biglietti alla cassa il giorno di spettacolo: per accelerare i tempi ed evitare disguidi, gli Insegnanti sono pregati di consegnare l'importo totale, già controllato, corrispondente al costo del biglietto x il n. degli alunni effettivamente presenti. È possibile anche il pagamento tramite POS

EVENTUALE FATTURAZIONE ELETTRONICA – IMPORTANTE!

Ricordiamo che i biglietti rilasciati rappresentano a tutti gli effetti un valido documento fiscale. Tuttavia le/gli Insegnanti sono invitat* a chiedere tempestivamente alla Segreteria della propria scuola se l'Istituto necessita di fattura elettronica. In questo caso, la richiesta della fattura dovrà essere subito inviata dalla Segreteria dell'Istituto all'indirizzo prenotazioni@alcantarateatroragazzi.it, verranno poi fornite indicazioni per il pagamento. Nel caso di emissione di fattura elettronica, non sarà possibile alcun rimborso per gli studenti assenti.

**Ci vediamo
a teatro!**



**Nuove
generazioni**

